



L
,
a
s
s
e
s
s
o
r
e
a
l
l
e
F
i
n
a

nza Gianpaolo Corti

ERBA - Tempo di bilancio preventivo per il Comune di Erba. In vista della discussione, prevista per il prossimo lunedì, 26 febbraio, il corposo documento è stato presentato lunedì sera in consiglio comunale per la presa d'atto.



Ad aprire la presentazione è stato **l'assessore alle Finanze Gianpaolo Corti**, seguito poi dagli assessori della Giunta Airoidi, ognuno dei quali ha riassunto i risultati e gli obiettivi per le proprie deleghe.

“L'amministrazione Comunale, in carica da metà 2017, si è subito impegnata ad utilizzare al meglio le sempre più scarse risorse disponibili. In una politica nazionale e locale questa problematica dovrebbe essere affrontata con azioni che garantiscano il mantenimento sul territorio, e quindi anche per la città di Erba, di una parte più cospicua delle entrate da fiscalità locale” ha esordito l'assessore Corti.

Le previsioni, come già anticipato, non sono rosee: “Le difficoltà affrontate negli ultimi anni sia a livello nazionale che delle realtà locali per la crisi economica, comunque ancora in corso, si riflettono anche sulle previsioni di questo triennio - ha sottolineato - **i trasferimenti statali sono pesantemente ridotti dall'incidenza della quota Imu che lo Stato trattiene, in particolare sulle attività produttive, e**

per un debito che pesa sulle scelte attuali e future. Questo riduce sostanzialmente ogni spazio di manovra sul bilancio, **avendo spese correnti rigide.** Per di più l'ingente indebitamento crea molti vincoli sia finanziari che normativi".

"Le soluzioni per alleviare la tensione dal lato finanziario del bilancio sono allo studio, ma richiedono tempo e le variabili sono molte, dovute anche al rispetto di normative stringenti e vincoli da parte degli organi di controllo, sia interni che esterni. **Il primo obiettivo è ridurre l'indebitamento, il prima possibile, e successivamente reperire risorse non solo per gli interventi urgenti ma soprattutto per quelli di medio periodo e lungo periodo**".

Come illustrato il Comune dovrà quindi ricercare nuovi contributi per non innalzare l'anticipazione di cassa che ha inciso notevolmente sugli interessi passivi:

"Quantifichiamo 30-35 mila euro in più sul debito complessivo" ha detto Corti.

Passando ai numeri, il totale delle entrate previste nel 2018 è pari a 38.683.835, 81 euro. Tra le principali voci di entrata rientra la IUC (Imposta Unica Comunale) suddivisa in Imu, Tasi e Tari.

Per quanto riguarda l'Imu, la previsione di entrata per il 2018 è pari a 4 milioni 200 mila euro. Per la Tasi invece la previsione è di 1.715.000,00 euro.

L'entrata iscritta nel bilancio di previsione a titolo di Tari invece è, sulla base delle superficie attualmente assoggettate a tassazione, di circa 2.120.374,00 euro. **"Le tariffe Tari 2018 non hanno subito mediamente aumenti rispetto al 2017"** ha fatto sapere l'assessore. "Per ridurre l'evasione è in corso da parte dell'ufficio Tributi una capillare attività di aggiornamento/bonifica della banca dati Tassa rifiuti, tramite l'incrocio con l'anagrafe dei residenti e la verifica delle SUAP; è stata, inoltre, introdotta una nuova modalità di presentazione della denuncia d'iscrizione-variazione TARI. Con queste misure prevediamo un recupero di circa 80.000 euro relativa alle annualità pregresse".

Tra le altre voci di entrata sottolineate dall'assessore ci sono poi **i proventi dai permessi per costruire. L'ente ha destinato alla parte corrente 450 mila euro.**

Per quanto riguarda le spese, l'assessore ha parlato di una complessiva razionalizzazione. La spesa in parte corrente è pari a 15.766.561,61 euro di cui il 44,20% è rappresentato dalla spesa corrente obbligatoria (tra cui spese per il personale, interessi passivi sui mutui, imposte e tasse) e il 50,01% dalla spesa gestionale.

Lunedì prossimo il Consiglio Comunale è chiamato a discutere e ad approvare il Bilancio di previsione.